

Com. 840



CURE DI BELLEZZA

la Repubblica

Direttore Eugenio Scalfari



DALL'ESTETISTA

Anno 20 - Numero 83 - L. 1500

SEDE: 00185 ROMA, P.zza Indipendenza 11/b, tel. 06/49821, Fax 49822923 (c. post. 2412 Roma AD). Sped. abbon. postale (50% PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Austria Sc. 26; Belgio F.B. 75; Canada \$ C. 3,0; Danimarca Kr. 15; Egitto Pl. 700; Finlandia Fmk 10; Francia F. 12; Germania D.M. 3,5; Grecia Dr. 450; Lussemburgo F.L. 75; Malta Cents 50; Monaco P. F. 12; Norvegia Kr. 15; Olanda Fl. 4; Portogallo Esc. 350 (Isole 370); Regno Unito Lst. 1,30; Rep. Ceca Kc 50; Spagna Pts 250 (Canarie 300); Svezia Kr. 15; Svizzera Fr. 2,80; Svizzera Tic. Fr. 2,5; Ungheria Ft. 215; U.S.A. \$ 2,50. La Repubblica (Usps 005783) Published daily for \$ 845 yearly. Second class postage paid at L.I.C.N.Y. and add. offices. Address changes Speedimpex USA, Inc. - 35-02 48th Av. L.I.C., NY 11101-2421. Pubblicità concessionaria: A. MANZONI & C. - Milano - via Nervesa 21 tel. 02/574941

CT

giovedì 13 aprile 1995

Le decisioni del Consiglio dei ministri: tre provvedimenti di legge sull'occupazione

Lavoro, piano di Dini

Sbloccati 14 mila miliardi, intesa sulle pensioni fai da te Mutui Ecu, le banche in aiuto

Chi ben comincia...

di MASSIMO RIVA

NEL BEL MEZZO di una stagione politica tanto ingannevole quanto parlata, tutto vorremmo fuorché alimentare pie illusioni e false speranze nell'animo di cittadini già fin troppo frastornati. Ci pare, tuttavia, che questo primo accordo fra governo e parti sociali sulla nascita delle pensioni fai-da-te — come è stata felicemente ribattezzata la nuova previdenza integrativa — apra un'importante finestra di ottimismo sulla soluzione di un problema che riguarda, da un lato, il tenore di vita di milioni di italiani e, dall'altro, la tenuta dei saldi della finanza pubblica.

La prudenza resta d'obbligo. Se c'è un tema che fa eccezione alla regola secondo cui chi ben comincia è già alla metà dell'opera, questo è sicuramente il nodo della riforma delle pensioni. Non solo la questione è oggettivamente intricata e molti sono ancora i grovigli da sciogliere, ma soprattutto si potrà parlare di svolta compiuta soltanto dopo che il risultato del difficile negoziato in corso sarà stato condensato in precise disposizioni di legge e queste, a loro volta, avranno ottenuto l'approvazione definitiva del Parlamento. Campa cavallo... insomma.

In ogni caso, la pur necessaria cautela non impedisce di salutare con soddisfazione questa prima intesa sul nuovo profilo della previdenza integrativa. Forzando questo passaggio, governanti e parti sociali fanno compiere all'Italia un deciso movimento in direzione dell'Europa.

Spesso nel giudicare il presente ci si dimentica di guardarsi alle spalle, di ricordare il passato e i suoi errori.

SEGUE A PAGINA 2

Mezzogiorno, edilizia pubblica e assunzioni più "flessibili" gli obiettivi dell'intervento. Sarà prorogata la cassa integrazione ai lavoratori che l'hanno terminata, ma a condizione che accettino di essere impiegati in lavori "socialmente utili"

ROMA — Quattordicimila miliardi complessivi sbloccati a favore del Sud, interventi a sostegno all'edilizia pubblica, varo delle norme per rendere più «flessibili» le assunzioni: sono i tre capitoli del piano-occupazione illustrato dal governo ai sindacati e alla Confindustria. Entro fine mese, il piano prenderà la forma di due decreti e un disegno di legge. Tiepide le reazioni di sindacati e industriali. Larizza (Uil) chiede di aumentare le tasse per finanziare la realizzazione di grandi opere al Sud. Cippolletta, direttore generale della Confindustria, giudica solo di facciata la «flessibilità» delineata dal governo. Sul fronte pensioni, ratificato l'accordo sulla previdenza integrativa. Incertezza sulla data in cui sarà presentata la riforma nel suo complesso: subito dopo il voto, o qualche giorno più tardi? Intanto, l'Associazione bancaria offre una via d'uscita ai titolari di mutui immobiliari in Ecu, alle prese con rate sempre più pesanti: l'alternativa è tra l'allungamento del rimborso e la riconversione in lire con sconti sulle spese dell'operazione.

ALLE PAGINE 2, 3 e 25 i servizi di LUISA GRION ROBERTO PETRINI e VITTORIA SIVO

Sì della Ue all'"off-shore"

A Trieste si apre la porta dell'Est

Sorgerà un centro di attività finanziarie per i mercati orientali con uno speciale regime fiscale

di ENZO CIRILLO
A PAGINA 29

Insieme con "Repubblica"

Enciclopedia medica oggi in regalo



In omaggio il ventunesimo fascicolo. Domani, sabato e domenica gli altri numeri

Cattolici e laici questione di feeling

di GIOVANNI VALENTINI

E'PIU' che comprensibile, e in qualche misura anche legittimo, il disagio o addirittura il malessere che una parte del mondo laico e la sinistra più radicale manifestano in questa stagione elettorale di fronte alla proliferazione di candidature cattoliche alla guida del polo progressista. Dal centro alla periferia, da Roma a Padova, da Prodi a Saonara, dovunque imperversa la caccia agli ex o post-democristiani, per la leadership del centrosinistra. Ma questo, sull'esempio per così dire evangelico dello stesso Berlusconi, avviene anche nel campo avverso. Tant'è che le liste per le prossime regionali confermano la tendenza a contrapporre esponenti di area cattolica da una parte e dall'altra: Badaloni e Michellini nel Lazio, Masi e Formigoni in Lombardia, Ferrara Mirenti e Di Staso in Puglia e così via.

Escludendo per il momento l'ipotesi di un "disegno divino", si può cercare intanto una spiegazione oggettiva e razionale nella storia politica più recente del nostro Paese. Esaurita con la fine della vecchia Dc la cosiddetta "unità politica dei cattolici", la rottura del blocco sociale che la sorreggeva ha prodotto inevitabilmente l'esplosione della "galassia bianca" e di conseguenza la separazione fra cattolici di destra e di sinistra. Questo è accaduto o sta ancora accadendo al vertice e alla base, nelle stanze del potere e nelle file dei militanti, nelle alte sfere ecclesiastiche e nelle parrocchie. Era prevedibile che prima o poi ciò avvenisse, secondo le sollecitazioni e gli auspici rivolti da più parti, e c'è da meravigliarsi semmai che sia avvenuto così tardi.

SEGUE A PAGINA 4

Già invase le nostre città d'arte: a Firenze ogni giorno ben duecentomila visitatori

Arriva lo straniero Boom di Pasqua con la lira a "buon mercato"

Sei ergastoli alla "cupola"

Delitti politici fece tutto Cosa nostra

Omicidio Mattarella: assolti i killer di destra. La vedova La Torre: "Questa sentenza non fa giustizia"

di FRANCESCO VIVIANO
A PAGINA 19



Totò Riina

Gli italiani costretti a scegliere il soggiorno festivo nel Bel Paese: le costose capitali del centro Europa, negli anni passati prese d'assalto, sono al momento un sogno per pochi. Ma resistono le destinazioni caraibiche, oltre a Spagna e Grecia

ROMA — Arriva lo straniero: con la lira a "buon mercato" americani e tedeschi invadono a Pasqua le città d'arte italiane. La carica del turista dalla moneta pesante scatena euforia tra gli albergatori ma anche preoccupazione. Firenze è presa d'assalto ogni giorno da almeno duecentomila visitatori. Anche Venezia, tradizionale meta della vacanza pasquale, subisce una settimana d'arrembaggio e costringe gli addetti al turismo a chiedere almeno un migliaio di posti letto in più. E gli italiani? Schiacciati dalle prepotenti valute estere, scelgono il soggiorno nel Bel Paese. Le costose capitali del centro Europa, un tempo prese d'assalto, sono al momento un sogno per pochi. Resistono le destinazioni caraibiche, Spagna e Grecia.

A PAGINA 21 i servizi di MARCO MADONI e CLAUDIA RICONDA

Polemica Casini-Ferrara Il fantasma Dc divide il Polo

di FEDERICO GEREMICCA
A PAGINA 5

Kerkorian e Iacocca danno la scalata alla Chrysler con un'Opa da 39 mila miliardi. Wall Street s'infiamma

Offerta del secolo per il colosso dell'auto

Giallo in Costa Smeralda

Due boati misteriosi ed è panico a Olbia

di AUGUSTO DITEL
A PAGINA 22

NEW YORK — Wall Street è tornata improvvisamente all'atmosfera dei ruggenti anni Ottanta per una maxi offerta di acquisto avanzata dal miliardario californiano Kirk Kerkorian alla casa automobilistica Chrysler. Kerkorian ha lanciato un'Opa (offerta pubblica d'acquisto) - la seconda per entità nella storia della finanza mondiale - di 23 miliardi di dollari, pari a 39 mila miliardi di lire. Il finanziere americano si è alleato con Lee Iacocca, l'ex presidente della casa automobilistica e artefice del suo salvataggio da una profonda crisi finanziaria.

A PAGINA 23 il corrispondente ARTURO ZAMPAGLIONE

E' in edicola il nuovo mensile di Repubblica

Disco Mese

Questo mese: Le grandi voci della musica nera
MARVIN GAYE, ARETHA FRANKLIN, BILLIE HOLIDAY, BOYZ II MEN, OTIS REDDING, JAMI S BROWN...

Ogni mese un libro e un CD su un tema diverso

Patrizia Carrano L'età crudele

Il sesso, l'amore, la memoria. Uno splendido e dolente ritratto femminile.

MONDADORI